

OPEN SPACE 2

**IGOR PESCE, CHIARA BRAMBATI,
FEDERICO FRONTERRE', CAROLINA
FARINA**

è un progetto di
ARTE CONTEMPORANEA E TERRITORIO

a cura del

CRAC

Centro Ricerca Arte Contemporanea

Liceo Artistico Bruno Munari

promosso da

Assessorato alle Politiche Educative, Giovanili
e della Famiglia del Comune di Cremona

Secondo appuntamento di un progetto che
vuole porre l'attenzione sulle produzioni di
artisti che vivono e operano sul territorio
cremonese e della provincia.

Per **OPEN SPACE 2** sono stati invitati: **Igor
Pesce**, architetto e fotografo, grande
viaggiatore e conoscitore dei paesi arabi, per
questa mostra presenta **Allah Akbar!** (Dio è
grande!), un insieme di immagini, mescolate
come un mazzo di carte, scattate durante le
"passeggiate" in Medioriente. Il Medioriente che
ha conosciuto per la prima volta in Afghanistan
(2004) e che gli ha sempre regalato emozioni e
sensazioni uniche durante i soggiorni, lunghi o
brevi che fossero. Il viaggio prosegue in Iran
(2006), Oman (2010), Emirati Arabi Uniti
(2010), Qatar (2011), Arabia Saudita (2011).
Sequenze fotografiche senza un inizio né una
fine. Occorre solo raddrizzare lo schienale e
allacciare le cinture di sicurezza.
Buon viaggio.

CRAC

Centro Ricerca Arte Contemporanea

OPEN SPACE 2

8 giugno 2012 | 23 luglio 2012



CRAC



Programma:

8-14 giugno **OPENING venerdì 8 giugno h.18.00**
IGOR PESCE
Allah Akbar!
immagini di viaggi nei paesi arabi

16-21 giugno **OPENING sabato 16 giugno h.18**
Chiara Brambati Federico Fronterre'
In sospeso
installazioni interattive meccaniche-sonore e video

23-6 luglio **OPENING sabato 23 giugno h.18.00**
CAROLINA FARINA
òb-viam
installazioni fotografiche nello spazio urbano

B.go Loreto
SP/CRAC othervision

via loreto, 1 Cremona | tel 0372 434239

a cura di Susanna Ravelli e Dino Ferruzzi



In sospenso di Chiara Brambati e Federico Fronterre, è l'installazione proposta da due artisti che sperimentano da tempo ambiti diversi; un connubio tra le sculture meccanico-sonore interattive della Brambati e la video arte minimale e di concetto di Fronterre, per coinvolgere direttamente lo spettatore in un vortice di suoni e luce.

L'attivazione meccanica delle sculture sonore e i video, aprono lo spazio a una dimensione immersiva, si è trasportati nei paesaggi mentali e nelle costruzioni immaginifiche messe a punto dagli artisti.

Carolina Farina si occupa d'illustrazione e fotografia, la sua è una ricerca d'indagine sul sociale inteso come spazio delle relazioni. Con **òb-viam** presenta una serie di scatti fotografici che hanno come soggetto spazi pubblici e privati dismessi, situati nel centro della città di Cremona.

Le fotografie, stampate in diversi formati standard, tipici di un uso amatoriale del mezzo, sono collocate proprio sugli edifici che raffigurano, con lo scopo di fissare ricordi di luoghi dal forte valore artistico o affettivo, ma anche quello di rilevarne il degrado e l'abbandono.

L'artista suggerisce un percorso attraverso le vie della città, una scoperta inedita per abitanti distratti che vogliono interagire con le immagini: raccogliendole, scambiandole, spostandole, si tratta di attivare un corpo a corpo inedito con le architetture che richiedono attenzioni. Nello spazio espositivo, mappe e disegni indicano i luoghi di cui prendersi cura.

***Òb-viam** dal lat. class. Incontro. Composto di OB contro e ViA via, cammino. Propr. andare incontro onde opporsi e impedire.

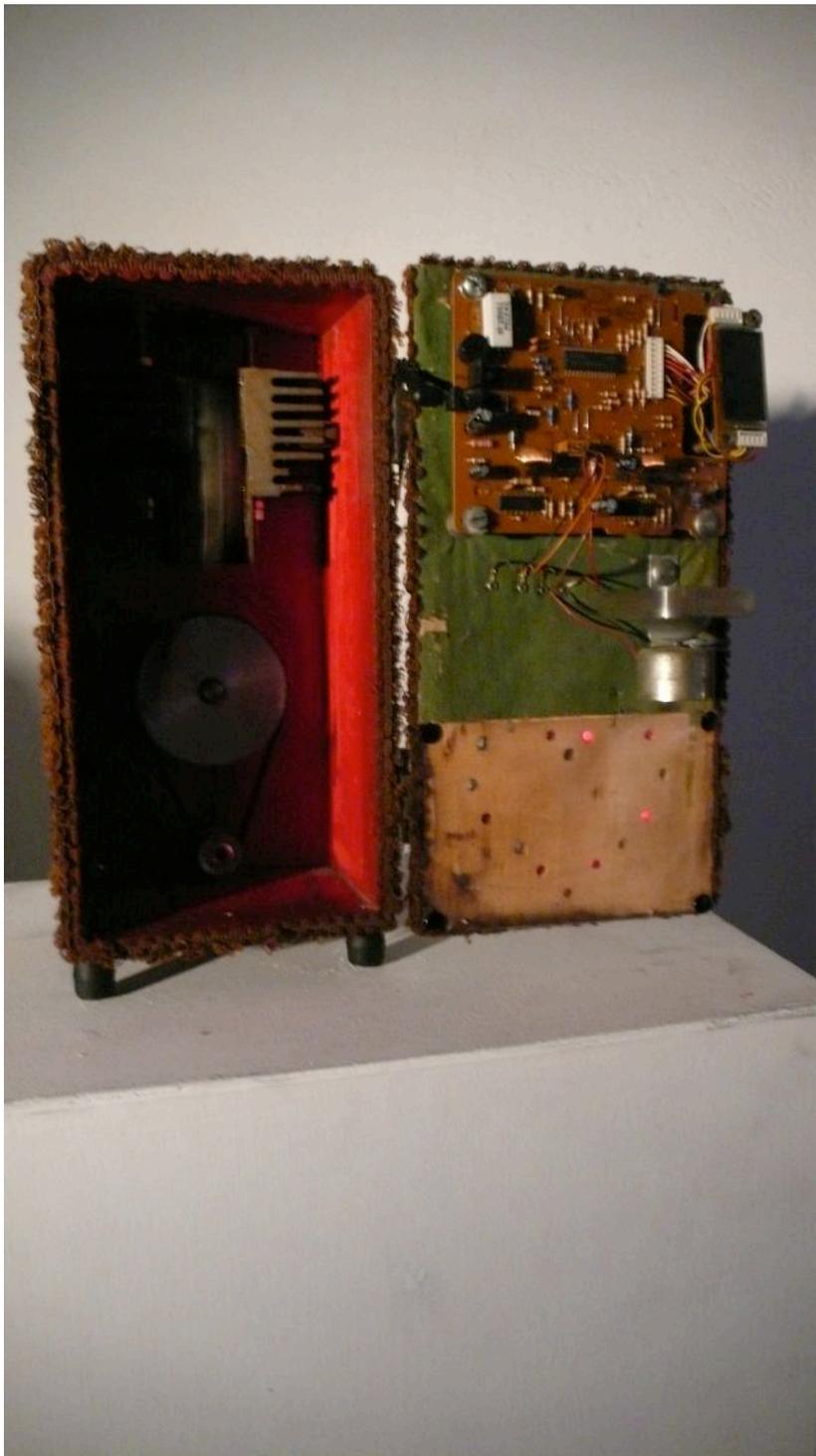


IGOR PESCE, veduta dell'installazione



CHIARA BRAMBATI / FEDERICO FRONTERRE'







CAROLINA FARINA





